



m_ante_MASE.REGISTRO UFFICIALE ENTRATA_0098795_29-05-2024

CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Spett.le
MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA SICUREZZA ENERGETICA
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 ROMA RM
VA@pec.mite.gov.it
DISS@pec.mite.gov.it
c/c pieri.claudia@mase.gov.it

e, p.c.

Spett.le
REGIONE EMILIA ROMAGNA
Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente
Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni
Viale della Fiera n. 8
40127 BOLOGNA BO
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

c/c ruggero.mazzoni@regione.emiliaromagna.it;
elena.tugnoli@regione.emilia-romagna.it

Ticket n. 2024043000862690

Oggetto: [ID: 10888] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al "Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico innovativo e delle opere connesse denominato "Giambattista", della potenza complessiva di 80,0072 MWp". Progetto PNIEC.
Proponente: LILO SOLAR S.r.l.

Con nota acquisita al protocollo del Consorzio CBEC n. 4701 del 29/04/2024, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica MASE - Area Organizzativa Omogenea (AOO) ha comunicato la procedibilità dell'istanza in oggetto in quanto responsabile del procedimento.

Con nota acquisita al protocollo del Consorzio Prot. CBEC n. 5026 del 08/05/2024, la Regione Emilia-Romagna ha comunicato l'avvio del periodo di osservazioni e la richiesta contributo per la VIA - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico innovativo e delle opere connesse denominato "Giambattista", della potenza complessiva di 80,0072 MWp". Progetto PNIEC.

Proponente: LILO SOLAR S.r.l.



CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Il progetto, da realizzarsi nell'agro di Sant'Ilario d'Enza in provincia di Reggio Emilia prevede la realizzazione:

- 1) un impianto agrivoltaico innovativo denominato "Giambattista", per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica integrata alla produzione agricola con una potenza nominale pari a 80,0072 MWp.
- 2) un elettrodotto interrato di vettoriamento in AT che convoglierà l'energia prodotta, da una futura sottostazione elettrica situata internamente al campo fotovoltaico, sino alla stazione elettrica situata in via SANT'ILARIO D'ENZA SS190 KM IV, nel comune di Sant'Ilario d'Enza (RE).

Premesso che:

- a. Con riferimento agli scarichi di acque meteoriche nella rete di bonifica e irrigazione, il Consorzio è ente competente per il rilascio della concessione di scarico diretto e di nulla osta idraulica per lo scarico indiretto nei canali di bonifica ai fini della compatibilità idraulica e irrigua;
- b. Con riferimento ad opere interferenti con la rete di bonifica e irrigazione (opere in area di rispetto, opere interferenti, occupazione di aree del demanio per opere di bonifica o di aree del Consorzio, ecc) il Consorzio è ente competente per il rilascio delle relative concessioni;

Considerato che:

- a) come indicato nel documento *EGCR_B_Relazione_tecnica_impianto_fotovoltaico_signed.pdf*, l'impianto si sviluppa su una superficie complessiva di 81.88. L'area occupata dai moduli agrivoltaici è suddivisa in n. 11 campi denominati "FV.1 – FV.11", dislocati nel territorio comunale di S. Ilario d'Enza (RE) e le cui dimensioni sono riassunte nella seguente tabella:

Campo	N° moduli	Potenza (kW)	Superficie pannellata* (mq)
FV1	7056	4939.2	21918.42
FV2	12040	8428	37400.48
FV3	5292	3704.4	16438.81
FV4	12208	8545.6	37922.35
FV5	11004	7702.8	34182.3
FV6	11956	8369.2	37139.54
FV7	13664	9564.8	42445.19
FV8	10920	7644	33921.36
FV9	11648	8153.6	36182.79
FV10	4900	3430	15221.12
FV11	13608	9525.6	42271.24
Tot	114296	80007.2	355043.6



CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

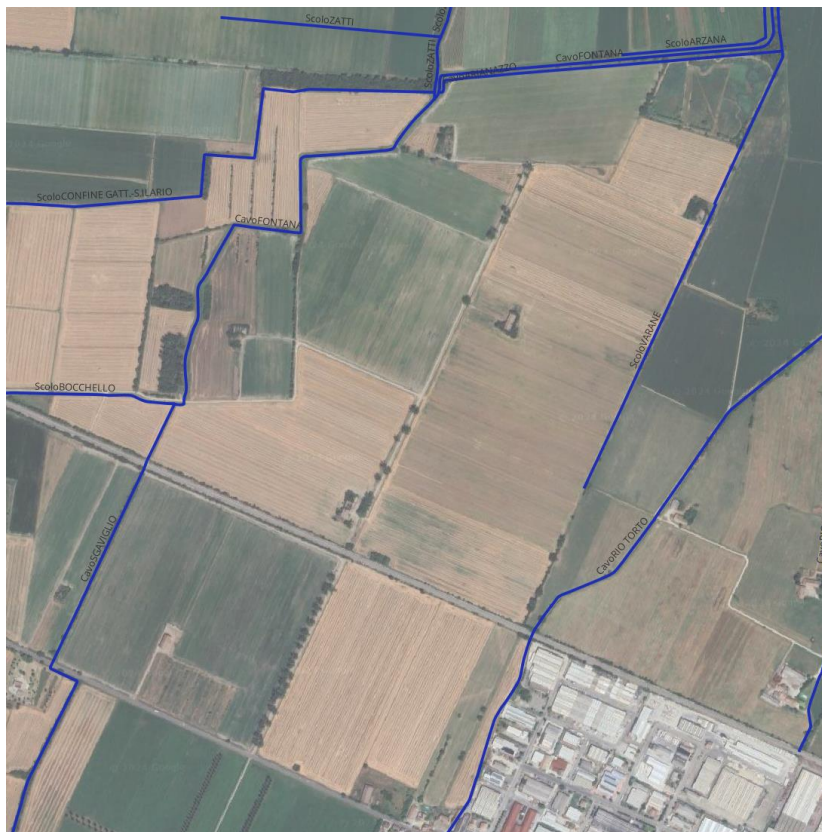


Figura 1: Reticolo idrografico secondario nell'area oggetto di intervento

- b) l'area oggetto d'intervento confina con i seguenti corsi d'acqua in gestione allo scrivente Consorzio:
- Cavo Sgaviglio (scolo non arginato) successivamente confluyente nel Cavo Fontana (promiscuo prevalente scolo e arginato) a est;
 - Cavo Arianazzo (scolo non arginato) a nord;
 - Scolo Varane (scolo non arginato) a nord-ovest;
 - Cavo Rio Torto (promiscuo prevalente scolo e non arginato) a sud-ovest
- c) Sulla base di quanto indicato nella relazione idraulico/idrologica (Planimetria suddivisione dei campi) l'area oggetto di intervento è suddivisa in 6 sottobacini le cui acque meteoriche confluiscono direttamente in un fosso interno al lotto collegato allo Scolo Varane.
- d) Sulla base di quanto indicato nelle mappe su taglio comunale della cartografia delle mappe delle aree allagabili – pericolosità 2022 - PGRA secondo ciclo l'area ricade nella UoM ITN008 Bacino del Po l'area ricade interamente nello scenario di pericolosità P2: Alluvioni poco frequenti, tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – media probabilità per l'ambito territoriale RSP: Reticolo Secondario di Pianura



CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

- e) In riferimento agli aspetti inerenti all'invarianza idraulica i progettisti propongono l'approccio metodologico riportato nel Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico redatto dall' Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, che è ritenuto non idoneo alla progettazione di invasi di laminazione nell'area oggetto di intervento
- f) Il Consorzio, sulla base della propria conoscenza del reticolo scolante ivi incluso l'attuale stato di sofferenza idraulica, ha determinato in **6 l/s per ettaro** il coefficiente udometrico massimo dell'area in oggetto. La portata massima ammessa allo scarico, sia questo diretto o indiretto dovrà essere ottenuto moltiplicando il coefficiente udometrico massimo inerente all'area oggetto di intervento per l'area della superficie territoriale interessata

Si richiedono le seguenti integrazioni: Rivisitazione della relazione idraulico/idrologica e degli schemi idraulici. Planimetria e sezioni di ogni punto di scarico nonché delle connessioni interne (fossi, canali, ecc) e del/i manufatti di laminazione. Si richiede di fornire i particolari costruttivi dei manufatti di scarico. In fase di rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto dovrà essere perfezionata allo scrivente Consorzio, tramite la modulistica apposita disponibile sul sito web, la richiesta di concessione per entrambi gli scarichi.

A tal proposito si evidenzia che:

- 1) I recapiti dei sottobacini contenenti gli impianti agrifotovoltaici non devono variare rispetto ai bacini di scolo naturale;
- 2) Nel caso di scarico indiretto è necessario un accordo tra il titolare della domanda di scarico del fondo dominante e tutti i proprietari dei fondi serventi.
- 3) La dimensione della sezione idraulica della tubazione di scarico di ciascuno dei 6 sottobacini dovrà consentire unicamente il passaggio della Q_{max} , determinata a partire dall'area del relativo sottobacino moltiplicata per il coefficiente udometrico.
- 4) Al fine di tutelare la rete consortile e le relative opere non vengono autorizzati scarichi in corsi d'acqua irrigui (anche solo con funzione irrigua accessoria) o in cavi/corsi d'acqua arginati. Il calcolo del diametro della tubazione di scarico sul Rio Varane può essere effettuato utilizzando la seguente formula:

$$D = \sqrt{\frac{Qu_{max}}{\alpha * \pi * \sqrt{2 * g * \Delta h}}}$$

In cui:

D= diametro della tubazione;

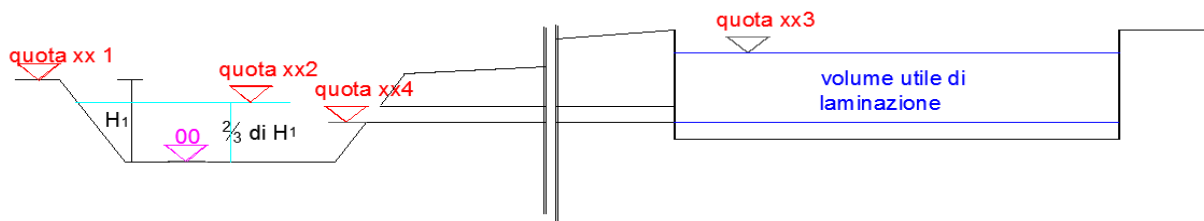
α = coef. di perdita posto pari a 0.6;

Δh = carico idraulico disponibile. Può essere calcolato come differenza tra il livello massimo nella vasca in progetto e il tirante idrico nel fosso in uscita (ipotizzabile pari a 2/3 della sua altezza utile dal fondo al ciglio). In base allo schema sotto riportato Δh può essere assunto pari alla differenza tra la quota xx3 e la quota xx2.



CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it



- 5) La determinazione del volume necessario alla desiderata laminazione può effettuarsi mediante l'ausilio di diversi metodi/modelli semplificati e di dettaglio, ivi inclusa l'eventuale modellazione numerica. Fermo restando la libertà del progettista di selezionare i criteri di dimensionamento che ritiene più opportuni, il Consorzio incentiva, per valutazioni speditive, l'utilizzo del 'Modello delle sole piogge.
- 6) Le curve di possibilità pluviometrica da utilizzarsi nell'area oggetto di intervento devono essere quelle in uso al presente Consorzio per interventi compresi tra il Torrente Crostolo ed il Fiume Enza (Natale, 1998) e per durate superiori all'ora, come evidenziato nella tabella seguente:

Tempo di Ritorno	Reggio Emilia	
	<i>a</i>	<i>n</i>
10	39.8	0.257
20	46.3	0.257
30	50.3	0.257
50	55.4	0.257
100	62.7	0.257
200	70.4	0.257

I volumi di laminazione dovranno essere calcolati utilizzando le curve di capacità pluviometrica per TR 50 anni. I parametri da utilizzarsi sono: $a = 55.4$ e $n = 0.257$

- 7) Per quanto concerne la determinazione del coefficiente di deflusso dell'area sottesa dai pannelli solari esso dovrà essere posto pari a 0.9. La superficie impermeabile corrispondente dovrà essere determinata considerando la proiezione a terra dei pannelli fotovoltaici
- 8) Gli scarichi possono risentire del livello del corpo idrico ricettore e, in occasione di massime piene o comunque di quote elevate nei corpi idrici riceventi, può verificarsi una momentanea impossibilità di scaricare le acque, senza che ciò comporti responsabilità alcuna per il Consorzio di Bonifica. A tal proposito, tutti i manufatti di scarico devono essere dotati di valvola a clapet (ventilabro), per evitare fenomeni di rigurgito. Il clapet deve essere alloggiato in un apposito pozzetto ispezionabile, posato al di fuori dell'area di rispetto idraulica ovvero a non meno di 5 m dal ciglio del canale



CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

9) Il manufatto di scarico (tubazione) deve essere profilato con inclinazione pari a quella della scarpata del canale di bonifica, nel caso non vi sia una scarpata (es. muri verticali) sarà necessario prevedere dei parapetti. In corrispondenza del manufatto di scarico sarà necessario effettuare il rivestimento dell'alveo del canale mediante l'utilizzo di pietrame con pezzatura 40/50 eventualmente stuccato nelle fughe o in calcestruzzo.

Diametro della tubazione di scarico: $150 < DN < 600$:

- lo sviluppo longitudinale del rivestimento dovrà essere $>$ di 2m sia a monte che a valle dello scarico e altezza inferiore di 30 cm rispetto al ciglio del canale;
- per canali con larghezza al fondo $<$ 1.5 m il rivestimento dovrà interessare tutto il fondo;
- per canali con larghezza al fondo $>$ 1.5 m il rivestimento dovrà interessare la sponda relativa allo scarico e 1 m di fondo canale

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Domenico Turazza
(Firmato digitalmente)

Lettera parere – Ticket 2024043000862690